

## CALEIDO SCOPIO

## Lo scaffale

DOMITILLA CAMPANILE

(A CURA DI)

**Due secoli con Ivanhoe**

Atti della Giornata di Studio, Pisa 18 ottobre 2018

PISA UNIVERSITY PRESS, PISA  
246 PP., ILL. COL.**25,00 EURO****ISBN 978-88-3339-271-4**[WWW.PISAUNIVERSITYPRESS.IT](http://WWW.PISAUNIVERSITYPRESS.IT)

Sul finire del 1819 il poeta e romanziere scozzese Walter Scott dà alle stampe *Ivanhoe*, romanzo che si trasforma in quello

NUOVA BIBLIOTECA DI STUDI CLASSICI E ORIENTALI

Due secoli con Ivanhoe

Atti della Giornata di Studio, Pisa 18 ottobre 2018

a cura di DOMITILLA CAMPANILE

PISA  
UNIVERSITY  
PRESS

che oggi definiremmo «caso letterario», poiché ottiene un successo clamoroso, assicurando fama e ricchezza al suo autore. A due secoli dalla sua prima pubblicazione, l'opera ha ispirato la giornata di studi della quale dà conto il volume curato da Domitilla Campanile, nel quale l'opera scottiana viene esaminata e

discussa secondo molteplici angolazioni. E subito emergono le contraddittorie reazioni che quelle pagine sono state capaci di suscitare, soprattutto in epoca: se in anni recenti è stato scritto che *Ivanhoe* è stato «il romanzo più influente del diciannovesimo secolo» e se uno dei contributi ora pubblicati si chiude sentenziando che «Dopo Scott, né il romanzo, né la storiografia furono più gli stessi», non sono meno veementi le prese di posizione di quanti rinfacciarono e hanno rinfacciato a Scott la costruzione di un affresco storico inficiato da gravi incongruenze, che dipingono un quadro fin troppo artificioso dell'Inghilterra medievale e, più in generale, dell'intero Medioevo.

In realtà, come viene sottolineato a più riprese, l'aver a lungo retrocesso *Ivanhoe* a romanzo per ragazzi è una forzatura palese, proprio come quelle operate dallo stesso Scott, che, per esempio, inserisce nella vicenda da lui raccontata, che si svolge nel 1194, fatti e personaggi che a quell'altezza cronologica erano

ormai usciti di scena o dovevano ancora fare la loro comparsa. Peccati evidentemente veniali, se l'opera, a duecento anni dalla sua edizione, continua ad animare un dibattito scientifico così vivo e stimolante.

ENRICA NERI LUSANNA

**Le chiese di Montefollonico**

Arte e storia

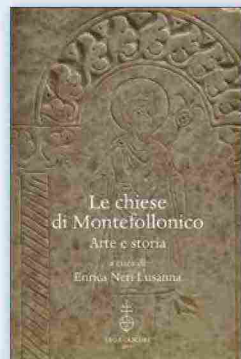
LEO S. OLSCHKI EDITORE,

FIRENZE, 225 PP.,

ILL. B/N E COL.

**32,00 EURO****ISBN 978-88-222-6651-4**[WWW.OLSCHKI.IT](http://WWW.OLSCHKI.IT)

Borgo situato nel territorio di Siena, fra la Val di Chiana e la Val d'Orcia,



Montefollonico offre una concreta riprova della ricchezza del patrimonio che solo per convenzione possiamo definire minore. Per oltre mezzo millennio, infatti, tra il XII e il XIII secolo, il sito, che, tra l'altro, fino al Cinquecento fu un

avamposto senese, ha infatti vissuto un clima culturale di notevole vivacità, presupposto essenziale per la nascita delle realtà architettoniche e artistiche descritte nel volume. Oggi, come scrive la curatrice nell'Introduzione, il fascino di Montefollonico appare «più legato al sito naturale», ma senza dubbio la documentazione ora raccolta e pubblicata potrà costituire un invito alla scoperta di monumenti di sicuro interesse. I contributi definiscono un profilo completo dell'insediamento, affiancando alla descrizione del castello, delle chiese e degli edifici più significativi, analisi di tipo storico, economico e demografico. Un'opera dunque analitica ed esauriente, nella quale trova spazio la vicenda di monsignor Ambrogio Landucci (nato Volunnio Landucci), che si rese protagonista di una brillante carriera ecclesiastica a Roma, senza mai dimenticare la natia Montefollonico, per le cui chiese patrocinò la realizzazione di numerose opere d'arte.

FRANCESC EIXIMENIS

**Estetica medievale**  
Dell'eros, della mensa, della cittàJACA BOOK, MILANO, 203 PP.  
20,00 EURO**ISBN 978-88-7814-404-0**[WWW.JACABOOK.IT](http://WWW.JACABOOK.IT)

Nato a Girona nel 1330, Francesc Eiximenis fu Minore francescano, ma soprattutto prolifico scrittore e trattatista. Qui vengono proposte in forma di tritico le sue considerazioni sull'estetica dell'eros, della mensa e



della città, che rispettivamente analizzano il ruolo della donna, la convivenza privata – vista attraverso il momento del convivio – e la convivenza pubblica. Pagine che restituiscono un fedele specchio dei tempi e offrono molteplici spunti di riflessione sull'approccio ideologico scelto dal loro autore.

(a cura di  
Stefano Mammini)